



Rassegna Stampa di Settore n. 01/2015

Selezione di articoli pubblicati dal 20 dicembre 2014 al 12 gennaio 2015

12/01/15 - Turismo italiano Un caso irrisolto (ttg)

Segna ancora 'non pervenuto' lo stato del turismo incoming all'inizio del 2015.

Tutte le grandi **questioni** che si sono **aperte** nel 2014, dalla **riforma dell'Enit** alla ripartenza del portale **Italia.it**, dalla **modifica del titolo V** della Costituzione all'attuazione del **decreto Art Bonus**, sono ancora **ferme al palo**, e l'inbound naviga in un mare nebbioso nel quale le iniziative promozionali sono lasciate a singoli soggetti, spesso privati, che utilizzano il brand Italia nelle loro attività di comunicazione. Dopo la **partenza con il botto dell'era Franceschini**, con il decreto Art Bonus, il commissariamento dell'Enit, la creazione di un **laboratorio del turismo digitale** per mettere mano al digital divide che condiziona l'Italia sia nei suoi strumenti promozionali sia in quelli commerciali, **l'azione di Governo si è come bloccata** e i protagonisti dell'incoming sono fermi ad attendere un segnale, uno qualunque, che permetta di ripartire. Il punto della situazione è presto fatto. **I decreti attuativi dell'Art Bonus**, che prevede il credito d'imposta per le aziende e una serie di altre novità in materia di turismo, fra le quali, ad esempio, a riclassificazione alberghiera, **non sono arrivati. La riforma dell'Enit si è arenata** alla consegna della proposta di Statuto da parte del commissario dell'Agenzia, Cristiano Radaelli, che, lungi dall'aver concluso il suo mandato, è ancora lì in attesa di sapere quale sarà il destino dell'ente.

Il portale Italia.it, dopo aver visto smontare la redazione, **non è ancora ripartito** e salvo qualche sporadico intervento, la presenza dell'Italia langue su tutti gli strumenti social e non che passano per via digitale. **La riforma del titolo V**, che dovrebbe portare il turismo sotto l'egida dello Stato, togliendo la titolarità unica alle Regioni, **è ancora lettera morta**. Ma è anche vero che le Regioni, in questo momento, tutto stanno facendo salvo operare in maniera coordinata.

Il tutto a meno di 5 mesi dall'Expo, appuntamento da 'bollino rosso' per i flussi inbound. Avere in questo momento la macchina del turismo ferma al palo è un rischio notevole.

09/01/15 - Press Tours: "Tanti i casi di restituzione ai clienti" (guida viaggi)

Il tour operator fa un conteggio delle note di credito

"Per effetto del nostro **Prezzo Garantito**, nel 2014 sono stati **numerosi i casi di restituzione** di una parte della maggiorazione a priori **dollaro/carburante** corrisposta in fase di prenotazione". Così commenta **Gianni Soffritti**, sales manager Press Tours, sulla questione **rimborsi**. Durante il mese di dicembre, con riferimento alle partenze di gennaio, l'operatore ha spiccato **571 note di credito** dagli importi più svariati: dai 2,41 euro fino a dei picchi di 56 euro a persona.

"L'importo della restituzione - sottolinea - varia molto in ragione del momento storico in cui si è effettuata la prenotazione e soprattutto dalla natura del pacchetto turistico". Nelle destinazioni a lungo raggio in area dollaro, la forte flessione del costo del petrolio e quindi della porzione carburante sul volato, è stata fortemente compensata dall'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro, relativamente ai servizi a terra.

"In taluni alberghi particolarmente costosi si è addirittura arrivati a conteggiare estratti conto aggiuntivi - prosegue Soffritti -. Differenza che, per effetto del Prezzo Garantito, non è stata addebitata al passeggero, ma assorbita da Press Tours. Per quanto riguarda la nostra azienda, le restituzioni sono iniziate in forma massiccia già da alcuni mesi: **589 casi per le partenze di dicembre; 285 casi** per le partenze di **novembre**; un **centinaio di casi** in totale per le partenze di **agosto, settembre ed ottobre**". Di fatto il costo medio del **jet fuel avio** ha cominciato a scendere in forma sensibile in settembre, riportando i propri effetti sulle partenze di novembre e proseguendo la propria discesa fino a tutt'oggi. "In questi giorni sono in corso i conteggi relativi alle partenze di febbraio e prevediamo un elevato numero di restituzioni, soprattutto per destinazioni in area euro", prosegue ancora il manager. Per quanto riguarda la **percezione del trade sull'iniziativa**, "risulta eterogenea. In alcuni casi non è chiaro che sul lungo raggio la componente fuel, derivata dal costo del greggio, applica solo al 42% del costo totale del volo e che comunque il greggio viene pagato in dollari americani, il cui valore è schizzato alle stelle. Di più, a volte, manca la percezione che il dato da applicarsi alle partenze di un determinato mese è ricavato dalle medie del secondo mese precedente. Quindi, in ambito di trasporto aereo Itc le flessioni o gli aumenti del costo del carburante manifestano i propri effetti a due mesi di distanza. Stesso discorso per il cambio euro/dollaro". I.d.

09/01/15 - Calo carburante: Settemari rimborsa il cliente (guida viaggi)

L'operazione riguarda le partenze di gennaio, ma continuerà anche nel mese di febbraio. "Il calo del costo del greggio degli aerei negli ultimi due mesi è stato significativo: la restituzione delle conseguenti differenze di prezzo, che per febbraio raggiungono anche i 55 euro a persona, è un atto dovuto sia nei confronti delle adv sia del cliente", commenta Federico Gallo

Settemari ha iniziato a **restituire ai clienti**, in partenza nel mese di gennaio, le **differenze dei prezzi delle quote**, determinate dal **deprezzamento del carburante**, e continuerà nel mese di febbraio in virtù dell'ulteriore progressiva svalutazione del greggio. E' quanto comunica il t.o. in una nota.

"Il calo del costo del carburante degli aerei - seppur in parte contrastato dall'apprezzamento del Dollaro Usa - negli ultimi due mesi è stato significativo: la restituzione delle conseguenti differenze di prezzo, che per febbraio raggiungono anche i 55 euro a persona, è un **atto dovuto** sia nei confronti degli agenti di viaggi nostri partner sia del cliente finale - commenta **Federico Gallo**, direttore prodotto Settemari -. Si tratta di mantenere fede ai principi di correttezza e trasparenza che fanno parte dei nostri valori fondanti: ormai da anni, sui cataloghi Settemari è esplicitata la **modalità di calcolo dell'adeguamento carburante**, in modo che il nostro cliente possa anche risalire da sé all'eventuale differenza maturata a debito o a credito", specifica il manager.

07/01/15 - Le compagnie aeree più sicure al mondo La classifica del 2014 (ttg)

Qantas, Air New Zealand e Cathay Pacific.

Tripletta dell'Asia Pacifico per la nuova classifica delle dieci compagnie aeree più sicure al mondo. La top ten, realizzata dal sito specializzato AirlineRatings.com, conferma ancora una volta al vertice internazionale la compagnia aerea australiana.

L'analisi del portale ha riguardato 449 vettori, prendendo in esame tutti gli aspetti legati appunto al tema della sicurezza. La classifica ha quindi premiato Qantas, seguita da Air New Zealand, Cathay Pacific Airways, British Airways, Emirates, Etihad Airways, Eva Air, Finnair, Lufthansa, Singapore Airlines.

Sotto esame anche il settore low cost, per il quale è stata messa a punto una top ten a parte. In questo caso la vetta spetta all'irlandese Aer Lingus, seguita da Alaska Airlines, Iceland, Jetstar, Jetblue, Kulula.com, Monarch Airlines, Thomas Cook, Tui Fly e Westjet. Fuori dalla classifica i big europei, Ryanair e easyJet

Data 2015/01/05 -Travel Association RICHIEDE abbassare i prezzi dei BIGLIETTI AEREI

Il German Business Travel Association ribadisce la sua richiesta di adeguamento del supplemento carburante a causa di un calo enorme del prezzo del petrolio. Nel mese di ottobre, l'Associazione ha informato su possibili pratiche sleali di compagnie aeree che mantengono le loro sovrattasse carburante elevato, nonostante i prezzi del petrolio che scende.

A quel tempo le compagnie aeree hanno sostenuto che i prezzi del petrolio influenzano maggiorazioni con un certo ritardo in quanto le compagnie aeree acquistano il carburante molto tempo in anticipo. **Tuttavia, dopo due mesi non ci sono ancora variazioni dei prezzi dei biglietti** - nonostante il numero di passeggeri in aumento e massiccio calo i prezzi del petrolio.

Gli Aeroporti Association ha riferito passeggeri aumenti mensili di circa il 3 per cento dalla fine di giugno. Il prezzo del petrolio greggio è sceso da circa 113 dollari a circa 60 dollari al barile di oggi, che è un calo di quasi il 50 per cento. **Quando i prezzi del petrolio greggio sono aumentati in passato , l'impatto sui prezzi dei biglietti è stato visto molto più veloce.**

Ora le compagnie aeree prevedono che i contratti in corso e, in generale aumento dei costi impediscono adeguamento dei prezzi. Ralph Rettig, il Vice-Presidente dell'Associazione tedesca Travel Management, è arrabbiato: "Abbiamo fornito il compagnie abbastanza tempo, tuttavia, i prezzi sono rimasti gli stessi Questi sono nascosti e aumenti ingiustificati dei prezzi, alla fine Chiediamo quindi a... riduzione del supplemento carburante. Il costo ridotto deve essere passato direttamente al cliente! "

02/01/15 - Clona la carta di credito di un adv per comprare la vacanza online: denunciato (ttg)

Poteva essere la beffa di tutte le beffe, ma per il truffatore è finita male. È stato infatti rintracciato dalla polizia di Stato e denunciato l'uomo che aveva acquistato un soggiorno online con una carta di credito clonata. Il dettaglio, non irrilevante, è che il documento era intestato nientemeno che a un agente di viaggi di Rimini e che la carta era stata utilizzata per acquistare un soggiorno in albergo nella medesima città.

L'agente, ricevuto un sms dalla banca che lo avvertiva dell'avvenuta transazione, ha subito effettuato alcune verifiche, dopodiché ha sporto denuncia in Questura. Le autorità hanno quindi identificato il truffatore. La storia completa su rimitoday.it.

30/12/14 - Anche sulla neve albergatori 'saccheggianti' dalle commissioni delle Ota (travelno stop)

E' soprattutto il calo del mercato russo e di quello interno a preoccupare gli operatori turistici in quest'avvio della stagione invernale sulle montagne italiane. Lo sostiene l'Osservatorio della montagna di Trademark che ha intervistato oltre 800 addetti di lavori per una prima previsione.

"Prudenza e incertezza - si legge nello studio - aleggiano sull'andamento della stagione invernale in quota. In prossimità delle festività natalizie gli operatori della neve faticano ad essere ottimisti, preoccupati per la mancanza di neve così come per il crollo del movimento turistico russo, che in molte località rappresentava il primo mercato estero. In generale si prevede quanto meno un buon andamento per il fine anno, soprattutto dopo Natale e fino all'Epifania, ma c'è preoccupazione per il periodo delle settimane bianche".

Non ci sono dubbi tra gli analisti dell'Osservatorio sul fatto che, comunque, protagoniste di questa stagione invernale siano le località italiane. Dalla Valle d'Aosta al Trentino Alto Adige, dalla Lombardia al Veneto è atteso un afflusso stabile rispetto all'anno scorso mentre in Piemonte, in Friuli e sugli Appennini la ricerca indica un calo delle presenze.

Investigando su richieste, atteggiamenti e stili di consumo dei turisti, gli operatori sottolineano che gli italiani continuano a concentrarsi nel periodo di altissima stagione (Natale/Capodanno/Epifania e febbraio/Carnevale) e che la minaccia più evidente è quella della contrazione dei soggiorni seguita dall'aumento dell'attenzione al prezzo. Nonostante decenni di familiarità con gli albergatori, gli alberghi e le località, sempre più italiani utilizzano il web e le OTA per informarsi e prenotare tanto che gli albergatori registrano sempre più prenotazioni saccheggiate dalle commissioni di Booking, Expedia, etc.

Inoltre, il clima natalizio e gli affetti familiari non bastano per una temporanea rinuncia al wi-fi. Anche gli hotel di montagna, luoghi chiaramente leisure, non possono fare a meno del wireless che gli italiani pretendono sia gratis).

Da rilevare poi l'aumento delle prenotazioni sotto data: gli albergatori interpellati dicono che oltre il 40% delle prenotazioni arriva ormai nei 2-3 giorni antecedenti l'arrivo e il soggiorno a causa della componente meteo.

Infine, prosegue il boom delle nuove discipline anche "estreme", dei fuori pista "a rischio", dei percorsi "skipass free" soprattutto tra le nuove generazioni (millennials).

Per la stagione invernale 2014-2015 gli operatori del ricettivo, le agenzie di affittanza ed anche 6 gestori di impianti su 10, si attendono una contrazione del giro d'affari, con i ricavi complessivi del settore ancora al di sotto dei 10 miliardi di euro, nonostante gli aumenti delle spese per skipass, scuole sci, noleggio attrezzature e prezzi crescenti dei pubblici esercizi.

Inoltre, le tariffe alberghiere sono in salita del 4-5% circa e gli operatori prevedono una flessione della domanda di 4-5 punti percentuali. In salita degli abituali 2-3 punti percentuali anche i prezzi degli skipass, sia giornalieri che settimanali.

29 Dicembre 2014 - Rimborsi viaggi in Egitto, AINeT: TO pagano per norme poco chiare (travelno stop)

Dopo la sentenza dell'Antitrust del 18 dicembre scorso in merito ai rimborsi dei viaggi in Egitto 2013, che ha portato alla sanzione di sei tour operator italiani, AINeT (Associazione Italiana Network Turistici) interviene sull'argomento.

"Avevamo già avuto modo di criticare alcune scelte da parte di TO in merito all'argomento - sottolinea il presidente Franco Gattinoni - ora paghiamo sfortunatamente alcune norme di legge a eccessiva garanzia del cliente, e purtroppo non sufficientemente chiare per gli organizzatori di viaggi. Questo ha generato di conseguenza confusione e ha costituito un problema sia per le agenzie sia per il cliente finale. Le leggi in vigore vanno rispettate, e il Garante, evidentemente interpretandole alla lettera, ha fatto giustamente il proprio lavoro. L'interpretazione del Garante - sottolinea Gattinoni - è stata netta e non lascia molti spazi, per il prossimo futuro, a comportamenti troppo indulgenti verso i TO. Siamo un settore, a volte, troppo poco coeso tra le parti e, spesso, molto penalizzato dalle leggi poco chiare. Il problema delle penali sull'annullamento dei pacchetti turistici è uno, ma non il più importante. A tal proposito, mi piacerebbe sapere quando il Garante interverrà sulla situazione paradossale delle tariffe aeree, dove le tasse hanno sostituito gli importi tariffari dei biglietti, obbligando le agenzie a 'riscuotere tributi' senza poter parlare di un contratto economicamente corretto, in difesa del lavoro di categoria, ma anche e sempre del consumatore".

29/12/14 - Enit, Ice e Invitalia La rivoluzione Renzi per il turismo (ttg)

Una super Ice che racchiuda al suo interno anche le funzioni dell'Enit e di Invitalia per rilanciare il turismo italiano a livello internazionale. È questo il piano a cui sta lavorando il Governo per rimettere in moto la macchina del settore attraverso una ristrutturazione che consenta di superare le situazioni di emparse e criticità in cui versa l'incoming italiano. Una rotta, scrive Corriere.it, che il premier aveva in qualche modo anticipato parlando di intenzione di copiare il modello che consenta al turismo di trasformarsi in industria vera e propria, in grado di sfruttare in maniera piena tutte le potenzialità della Penisola. Nella sostanza il progetto prevede un raggruppamento delle funzioni di promozione turistica, valorizzazione del made in Italy e attrazione degli investimenti, effettuati rispettivamente da Enit, Ice e Invitalia, nel

contenitore del commercio estero, dove convogliare tra l'altro le risorse del Piano straordinario per il made in Italy; fondi che solo per il 2015 dovrebbero ammontare a 130 milioni di euro.

Secondo Il Sole 24 Ore, inoltre, sarebbe anche già stato individuata la figura incaricata a guidare il nuovo progetto: Luca Cordero di Montezemolo, da poche settimane nominato presidente di Alitalia. Un sondaggio sul suo nome che per ora non avrebbe dato riscontri.

29/12/14 -La crisi del rublo colpisce le montagne italiane: russi in calo del 20-30 per cento (ttg)

Sono i grandi assenti sulle piste da sci italiane. Sono i russi che, a causa del crollo del rublo, registrano un crollo del 20-30 per cento solo sulle Dolomiti.

Il 2014 è stato un anno da dimenticare per l'economia russa, stretta tra le sanzioni internazionali, il calo del prezzo del petrolio e una grande fuga di capitali. E questo non poteva non avere conseguenze anche nel comparto del turismo: i prezzi dei biglietti aerei sono infatti aumentati del 15 per cento e quelli dei treni del 18 per cento.

Come si legge su La Stampa, a Courmayeur fioccano le disdette dei russi e la preoccupazione sale in tutta la Valle d'Aosta, dove gli stranieri costituiscono la metà dei turisti invernali. A Sestriere, in Piemonte, gli operatori sono invece più fiduciosi e si aspettano un'ondata di turisti russi per Capodanno, mentre a Sauze d'Oulx e in Val di Fassa il calo potrebbe toccare rispettivamente il 50 e il 30 per cento rispetto all'anno scorso.

Nonostante un inizio di stagione non positivo, l'Enit rassicura che alla fine saranno pochi i russi che rinunceranno alle vacanze sulle montagne italiane, anche se i soggiorni saranno più brevi e abonderanno le soluzioni low cost.

29/12/14 - 2014 anno record per il turismo! (guida viaggi)

Nel mondo i turisti sono stati oltre 1,1 miliardi con un incremento del 4,7% rispetto all'anno passato

Secondo il l'ultimo barometro sul turismo mondiale dell'Unwto quest'anno si chiuderà con oltre 1,1 miliardi di viaggiatori con una crescita del 5% Nei primi dieci mesi dell'anno i visitatori internazionali sono stati 978 milioni, 45 milioni in più rispetto al medesimo periodo del 2013. Con un +4,7%, il turismo internazionale mette a segno una crescita ben maggiore rispetto a quella a lungo termine prevista dall'Unwto, pari al 3,8% per il periodo 2010-2020, e dovrebbe chiudere il 2014 sopra quota 1,1 miliardi di visitatori. Nel dettaglio la crescita più forte è stata nelle Americhe (+8%), seguite da Asia-Pacifico (+5%) ed Europa (+4%). Per quanto riguarda le sottoregioni si sono distinte Nord-America (+9%) e Sud-Asia (+8%), come anche Europa del Sud (in particolare Grecia, Portogallo, Spagna e Malta +8%), Nord-Est Asia e Europa del Nord (+7%). L'Europa ha accolto 590 milioni di viaggiatori, l'Asia 270 milioni, le Americhe 180 milioni, l'Africa 69 milioni e il Medio Oriente 52 milioni.

29/12/14 - Ecommerce, dal primo gennaio scatta l'Iva legata al Paese dell'acquirente (ttg)

È partito il conto alla rovescia per l'entrata in vigore della nuova normativa legata a Iva e vendite online destinata ad avere grosse ripercussioni nel settore dell'e-commerce.

Dal primo gennaio, infatti, le imprese specializzate nelle vendite online non potranno più vendere prodotti applicando indistintamente l'imposta sul valore aggiunto in vigore nel Paese dove opera, ma quella esistente nel Paese di residenza dell'acquirente. In altre parole un portale francese, dove l'Iva è al 20 per cento, in Italia dovrà applicare il 22.

La normativa, nata per contrastare i dubbi fiscali legati alle operazioni dei grandi colossi del comparto, ha già scatenato numerose polemiche, con le associazioni di categoria che temono in particolare la debacle delle piccole aziende.

Assoviaggi Confesercenti, viaggi di Natale e aria di crisi (turismo attualità)

23/12/2014 - Si annunciano stanziali per la maggior parte degli italiani le prossime festività natalizie e di inizio anno nuovo. Secondo un sondaggio condotto da **Assoviaggi Confesercenti** tra le agenzie di viaggio, infatti, gli scarsi risultati registrati nel ponte dell'Immacolata, in termini di spostamenti per vacanze, sembrano destinati a replicarsi tra Natale e Capodanno. Diminuisce la quota dei vacanzieri che acquistano un viaggio attraverso le agenzie, mentre chi prenota si orienta per lo più verso mete calde, vicine e soprattutto a basso costo: in testa a tutte si conferma ancora una volta il **mar Rosso, con Sharm e Marsa Alam**, ma anche le capitali europee, come **Parigi, Londra, Barcellona, Madrid, Praga e Vienna**. La spesa media pro capite si aggira sui 600 euro e la tipologia di viaggio più gettonata è quella del tour organizzato che consente il maggior risparmio. Per la fascia di italiani con maggiore disponibilità economica, il budget da destinare alle vacanze sale a 1200 euro pro-capite ed oltre, fino a 3600 euro. Le destinazioni si spostano in Oriente, Sud America, Caraibi, Dubai ed Oman. A ridurre il flusso della clientela turistica nei tour operator e nelle agenzie di viaggio è naturalmente la crisi, ma anche il sempre più frequente ricorso al turismo fai-da-te attraverso internet, approfittando delle offerte low-cost delle compagnie aeree e delle strutture ricettive. *“Siamo di fronte ad un ulteriore anno di instabilità per il settore e crisi delle prenotazioni – afferma **Gianni***

Rebecchi, presidente di Assoviaggi Confesercenti - *dovute a molteplici motivi. In primis, la giungla delle tasse che i contribuenti italiani devono pagare, limitando così ogni possibile budget per i consumi. Per non perdere ulteriore occupazione e per arginare la chiusura di piccole e medie imprese del turismo sono necessarie agevolazioni e semplificazione fiscali. Oggi – sottolinea il presidente - un'agenzia di viaggi ha adempimenti contabili, cresciuti nel tempo ed insostenibili, mentre le grandi agenzie online, pagano le tasse, assumono personale ed incassano tramite transazioni all'estero, perché non si è ancora intervenuti ?* Insomma, per un altro anno gli italiani sono costretti a stringere la cinghia e a rinunciare a qualcosa. Insieme ai regali, ai cenoni ed ai pranzi si darà un taglio anche alle spese per vacanze. Le prenotazioni degli italiani nelle agenzie, secondo le stime di Assoviaggi, sono destinate a calare il 20 per cento per Natale, il 5 per cento a Capodanno e per l'Epifania. Roma, 20 dicembre 2014

Prenotazioni natalizie in calo nelle adv, chi parte cerca il sole

Travelnostop.com-22 dic

Gli agenti di viaggio non hanno dubbi: gli italiani trascorreranno le vacanze di Natale a casa. Secondo un sondaggio condotto da **Assoviaggi** ...

Mar Rosso e Capitali le mete più vendute nelle agenzie di viaggi

TTG Italia-22 dic

Natale, Federalberghi: gli italiani in vacanza calano dell'1,6%

Corriere della Sera-20 dic 2014

Un sondaggio di **Assoviaggi Confesercenti** tra le agenzie di viaggio svela anche altri dettagli. Per chi può sarà un Natale all'insegna del caldo, ...

Natale, Assoviaggi Confesercenti: resta la crisi ma riparte il Mar Rosso

iVelino/AGV NEWS - 20 dic 2014

Natale con i tuoi e pure a casa. Secondo un sondaggio condotto da **Assoviaggi** Confesercenti fra le agenzie di viaggio gli scarsi risultati registrati nel ponte dell'Immacolata, in termini di spostamenti per vacanze, sembrano destinati a replicarsi tra Natale e ...

Natale: chi parte cerca il caldo, Mar Rosso in testa

Meteo Web - 20 dic 2014

Emerge da un sondaggio di **Assoviaggi** Confesercenti tra le agenzie di viaggio secondo cui vince il fai da te per l'organizzazione dei viaggi via web o approfittando delle offerte low-cost delle compagnie aeree e delle strutture ricettive. Le prenotazioni degli ...

Natale: agenzie viaggio, c'è ancora aria di crisi calano prenotazioni (2)

ArezzoWeb.it - 20 dic 2014

"Siamo di fronte ad un ulteriore anno di instabilità per il settore e crisi delle prenotazioni -afferma Gianni Rebecchi, presidente di **Assoviaggi** Co

Natale, Assoviaggi Confesercenti: resta la crisi ma riparte il ...

247.libero.it/.../natale-assoviaggi-confesercenti-resta-la-crisi-ma-riparte-il...

20 dic 2014 - Natale con i tuoi e pure a casa. Secondo un sondaggio condotto da **Assoviaggi** Confesercenti fra le agenzie di viaggio gli scarsi risultati ...

Assoviaggi Confesercenti - Notizie in Liquida

www.liquida.it/assoviaggi-confesercenti/

20 dic 2014 - sondaggio condotto da **Assoviaggi** Confesercenti tra le agenzie di viaggio, infatti, a registrare come gli scarsi risultati già evidenti nel corso del ...